Elise Goodman, *The Cultivated Woman. Portraiture in Seventeenth-Century France*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8581>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8581

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 659

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «Elise Goodman, *The Cultivated Woman. Portraiture in Seventeenth-Century France*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8581> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8581>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Elise Goodman, *The Cultivated Woman. Portraiture in Seventeenth-Century France*

Laura Rescia

NOTIZIA

ELISE GOODMAN, *The Cultivated Woman. Portraiture in Seventeenth-Century France*, Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2008, (Biblio 17-176) pp. 258.

- 1 Questo libro si propone di studiare la forma artistica del ritratto femminile nel Grand Siècle, con particolare riferimento alle cultivated women: tale categoria, come l'A. specifica nell'introduzione, è stata da lei coniata per riferirsi non tanto alle femmes savantes, quanto a quelle donne dotate di un qualche talento in campo artistico o scientifico, o capaci di apprezzare e tutelare le opere dell'ingegno e i loro autori. Un ricco corredo iconografico di novanta tra dipinti, incisioni e stampe, raccolti in biblioteche e musei europei e americani, rende possibile seguire l'analisi dell'A. che, agli strumenti critici della storia dell'arte, affianca un approccio interdisciplinare e soprattutto l'ottica degli studi di genere. Lo scopo prevalente e dichiarato è dunque la rivalutazione del ruolo femminile nella cultura secentesca, pur ristretto alla classe aristocratica e alto borghese a cui le donne ritratte appartenevano. Partendo da uno studio sull'educazione delle donne, attraverso la lettura dell'iconografia da Mme de Maintenon a Saint-Cyr, l'A. esamina i segni iconografici dell'emergenza di un discorso femminile/femminista che si snoda attraverso la querelle des femmes e le Preziose, e s'incarna nelle allegorie delle donne della famiglia reale nelle vesti di Minerva, per culminare nei ritratti pittorici e letterari di Mademoiselle de Montpensier come Diana e Amazzone. I due capitoli finali sono invece dedicati ai ritratti di scrittrici e artiste quali Mme de Sévigné, Anne de La Vigne, Elisabeth Jacquet de La Guerre: senza trascurare l'emergenza di portraits historiés, si viene condotti al termine della curva cronologica prescelta, ovvero agli albori del XVIII secolo, quando la femme cultivée sembra uscire

dalla dimensione mitologica e allegorica in cui era stata avvolta per assumere le sembianze terrene e sensuali della donna elegante e raffinata, intenta nelle attività intellettuali e artistiche di cui può fare evidente sfoggio.

- 2 Altamente apprezzabile per la quantità di ricerca svolta, nonché per la ricca bibliografia su cui poggia, questo volume è stato probabilmente concepito per un pubblico anglofono di non soli specialisti: questo spiega scelte quali le indicazioni delle date di nascita e morte di tutti gli autori e artisti citati, anche i più celebri, le precisazioni talvolta superflue (fra tutte, Molière pseudonimo di Jean Baptiste Poquelin), le citazioni di testi secenteschi francesi fornite unicamente in traduzione inglese.